

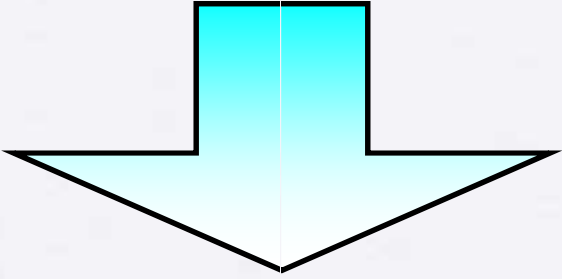
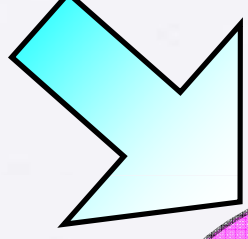
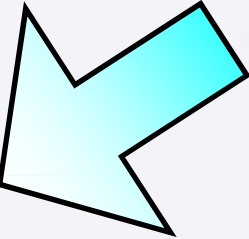
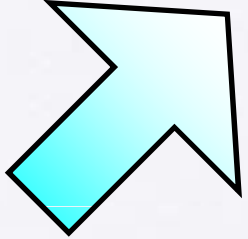
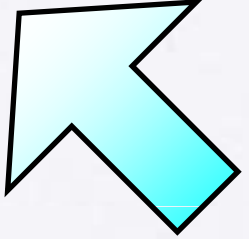
Dio, il mondo e il Big-Bang

come parlare di Dio creatore

Come ha fatto
Dio a fare il
Mondo?

Dio, i miracoli
e le leggi della
natura...

DIO e il Mondo



Dio, Adamo ed
Eva, e
l'evoluzione...

Dio o il Big
Bang?

Perché Dio non

Il punto della situazione

- Cosa intende dirci la Bibbia quando parla di Dio come creatore dell'universo?
- Cosa intende dirci la Bibbia quando parla della creazione dell'uomo?
- Cosa intende dirci la scienza quando parla della nascita dell'universo?
- Cosa intende dirci la scienza quando parla della nascita dell'uomo e dell'evoluzione?
- Che differenza c'è fra il discorso della Bibbia e il discorso della scienza? Sono in concorrenza?

Mondo

- La Bibbia ci presenta 3 immagini principali:
 - Il “vasaio”
 - Una parola potente
 - Colui che chiama le cose dal nulla
- La Bibbia parla di Dio come il creatore con uno scopo religioso ed etico:
 - Dio non va confuso con gli idoli rappresentati a partire dalle creature: il divieto delle immagini
 - Dio è colui che guida la storia verso un fine di salvezza: ci si può fidare delle sue promesse
 - Il mondo è un dono affidato alle mani degli uomini e deve essere trattato come tale: non si può usarne a proprio

L'origine dell'universo dell'uomo

- La ricerca scientifica cerca di spiegare attraverso quali meccanismi (leggi) della natura l'universo, i viventi, l'uomo abbiano avuto origine
- La ricerca scientifica cerca di spiegare come funziona l'universo
- L'immagine che attualmente la ricerca scientifica ci fornisce è quella di un universo in trasformazione, in cui anche i viventi mutano nel tempo

Come spiegarlo ai
nostri ragazzi?

Due punti di vista



- Un osservatore
- Uno scienziato
 - descrivono
 - misurano
 - spiegano

- Un poeta, un musicista
- Un uomo religioso
 - ascoltano
 - vissuto
 - interpretano

Un osservatore:

di quale roccia...

quanti anni hanno...

come si sono

formate...

dove si trovano

quanto sono alte...

quanto dureranno...

come si fa ad

arrivarci...

c'è un rifugio vicino...

Io:

cosa

rappresentano...

che sensazioni...

che valore hanno...

quali pensieri...

cosa dicono ai miei

amici...

Un esempio



• Cosa si
domanda uno
scienziato:

- Quali leggi
ottiche...
- In quali
condizioni...
- Che
informazioni mi
dà sulla luce...
- Si può rifare in
laboratorio...

Un altro esempio

- Cosa pensa un
poeta:
- A quali sentimenti
accompagna...
- Come posso
parlarne...
- Come posso
comunicare questa
bellezza...
- Che senso ha oggi
fare questa
esperienza...

La scienza

• Vuole SPIEGARE come
AVVENGONO i fatti nel
mondo

• Vuole misurare i
cambiamenti per costruire
le LEGGI

• Vuole tentare di riprodurre
ciò che avviene nella
natura

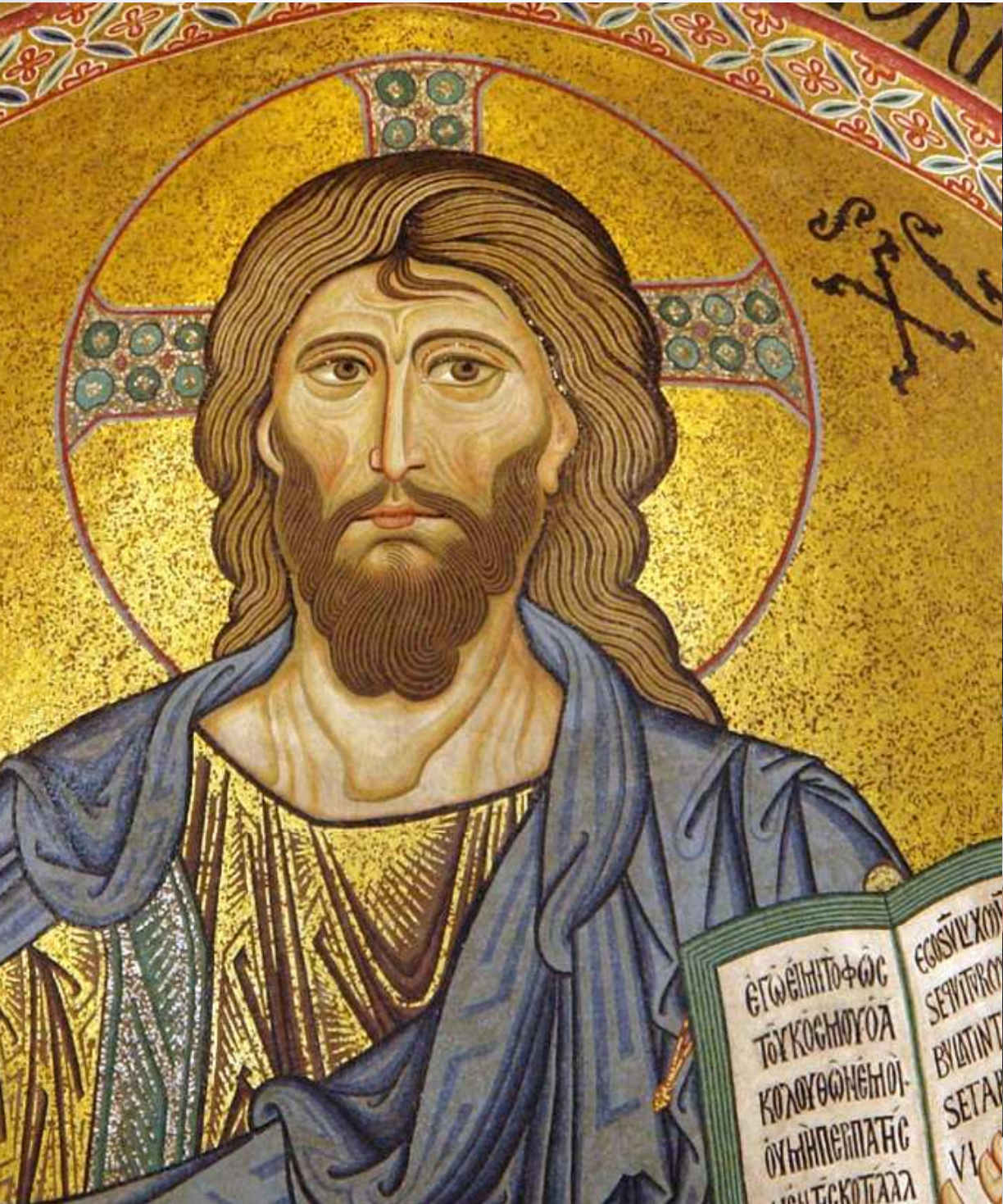
La fede

- Vuole COMPRENDERE
SENSO dei fatti che
avvengono nel mondo
- Vuole capire quale
VALORE per la vita umana
hanno i fatti
- Vuole tentare di capire
come ciò che avviene ci
parla del volere di Dio

La scienza

L'universo è iniziato circa 12 miliardi di anni fa espandendosi velocemente (il Big Bang)
L'universo come lo conosciamo adesso è costituito da innumerevoli galassie, ciascuna formata da centinaia di milioni di stelle
L'universo continua ad espandersi: la distanza tra le galassie tende a crescere





La fede

- L'universo è un Cosmo, cioè ordinato, ha un SENSO, non per caso
- L'universo e l'uomo sono CREATURE: la loro esistenza è un dono da custodire
- Colui che ha creato il cosmo e gli esseri umani si interessa loro e li accompagna nella loro storia
- L'universo e l'uomo tendono verso il Figlio di Dio: Gesù

TRIVIA

- Dio creatore? È come un artista che modella la creta (plastilina, Das, Pongo, ...)
 - SAPIENZA: non lo fa a caso, ma c'è un'idea e una volontà
 - DIVERSITÀ: come l'artista è diverso da ciò che produce, così Dio lo è rispetto all'universo
- Dio creatore? È come un padre e una madre che generano un figlio
 - PER AMORE: l'universo, ciò che vive, e soprattutto gli esseri umani nascono da una sovrabbondanza gratuita di amore che genera nuove creature
 - SOMIGLIANZA, AUTONOMIA, LIBERTÀ: il figlio è simile ai propri genitori, ma è anche diverso e unico: non è la loro fotocopia,